

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
COORDINATI DALLA FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA.
**PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE
DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE**

INDICE

**PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE
DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE**

TITOLO VIII – Il Corso di Laurea in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche
(ORDINAMENTO 2020-2021 - Codice corso MM08)

- Art. 32- Premesse e finalità
- Art. 33- Modalità di ammissione
- Art. 34- Organizzazione didattica del corso
- Art. 35 - Percorso formativo e articolazione didattica Art. 36 - Obblighi di frequenza
- Art. 37 – Propedeuticità
- Art. 38 - Modalità di svolgimento della prova finale

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
COORDINATI DALLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

**PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE
DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE**

**TITOLO VIII - IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLE PROFESSIONI
SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE (Classe LM/SNT3 - Classe delle lauree magistrali in
PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE - ex D.M. 270/04) - (SEDE DI ANCONA)**

Art. 32 - Premesse e finalità

1. Il presente Regolamento si applica alle attività didattiche del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche, appartenente alla Classe delle lauree magistrali nelle professioni sanitarie tecniche – LM/SNT3, attivato presso l'Università Politecnica delle Marche. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche afferisce in maniera eguale a tutti i Dipartimenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia; il Dipartimento di riferimento è quello di Scienze Cliniche Specialistiche ed Odontostomatologiche.

2. Il Corso di Laurea Magistrale consente il conferimento della Laurea Magistrale Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche. Le indicazioni su tutte le attività svolte risulteranno nel Diploma Supplement.

3. Le informazioni relative agli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati ed agli obiettivi formativi specifici sono riportati nella Scheda Unica Annuale, aggiornata annualmente e pubblicata sul sito di Ateneo

https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Scheda_SUA-CdS/Schede_dei_Corsi_di_Studio_SUA_e_Riesami_dei_Corsi_di_Studio_1

Art. 33 – Modalità di ammissione

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di laurea (o titolo equipollente) di una delle professioni afferenti all'area tecnica diagnostica della Classe LM/SNT3: Tecniche Audiometriche, Tecniche di Neurofisiopatologia, Tecniche di Laboratorio Biomedico, Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia) e del diploma di scuola media secondaria superiore di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

2. L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato a livello nazionale ai sensi della Legge 264/1999 ed avviene mediante prova scritta (quesiti a risposta multipla).

3. La prova di ammissione è predisposta dalla Facoltà ed è identica per l'accesso a tutte le tipologie dei corsi di laurea magistrale delle professioni sanitarie attivati presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia. Di norma, essa consiste nella soluzione di sessanta quesiti che presentano cinque opzioni di risposta, tra cui il candidato deve individuarne una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili, su argomenti di: teoria/pratica della disciplina specifica; cultura generale e ragionamento logico; regolamentazione dell'esercizio professionale specifico e legislazione sanitaria; cultura scientifico-matematica, statistica, informatica e inglese; scienze umane e sociali.

Art. 34 - Organizzazione didattica del corso

1. La durata normale del corso per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche, è di due anni.
2. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici, il Corso di Laurea prevede 120 CFU complessivi, di cui 70 dedicati ad attività didattiche di base, caratterizzanti e affini, 30 di tirocinio clinico professionalizzante e 20 di attività didattiche altre, opzionali, laboratorio professionale, conoscenze linguistiche, informatiche e preparazione di tesi. Tutti gli insegnamenti (9 corsi integrati cui afferiscono almeno tre moduli didattici, 1 laboratori professionali) sono distribuiti in semestri. Il tirocinio è svolto a partire dal primo semestre del I anno, in alternanza alle attività didattiche frontali.
3. Ad ogni CFU corrisponde un impegno richiesto allo studente di 25 ore; tutti i moduli didattici, le attività seminariali e le attività didattiche elettive prevedono 10 ore di lezione frontale e 15 ore di studio individuale o studio guida. La descrizione delle attività di laboratorio e tirocinio, alle quali vengono dedicate 25 ore per ogni CFU, viene dettagliata nella disciplina regolamentare allegata al presente regolamento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2).

PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
COORDINATI DALLA FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA.

PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE

Art. 35 - Percorso formativo e articolazione didattica

1. Il presente Regolamento si completa con il documento predisposto annualmente in fase di attivazione del Corso di Laurea con riferimento alla relativa coorte di studenti, consultabile sul sito alla pagina <https://www.medicina.univpm.it/?q=spstd-regolamento-didattico> ed allegato al presente Regolamento (Allegato 3).
2. Nell'Allegato 3 sono definite per il Corso di Laurea:
 - a) le attività formative proposte,
 - b) l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative,
 - c) i CFU assegnati a ciascuna attività formativa,
 - d) l'anno di corso in cui è prevista l'erogazione di ciascuna attività formativa,
 - e) il periodo di erogazione (semestre o annualità),
 - f) la lingua di erogazione per ciascun insegnamento.
3. Nelle schede di insegnamento, pubblicate su <http://guida.med.univpm.it/guida.php>, sono inoltre descritti: i prerequisiti, i risultati di apprendimento attesi, il programma, le modalità di insegnamento e di accertamento delle conoscenze.

4. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche non prevede piani di studio a scelta dello studente. Le uniche attività formative che vengono lasciate alla libera scelta degli studenti sono le attività didattiche elettive (ADE). La scelta delle ADE avviene entro un ventaglio di proposte offerte annualmente dal Consiglio di Corso di studi. Il numero complessivo delle ADE è di 6 CFU per l'intero corso di studi.

Art.36 - Obblighi di frequenza

1. Tutte le attività formative (di base, caratterizzanti, affini, integrative, elettive, professionalizzanti) attivate nel Corso di studio prevedono l'obbligo di frequenza.

2. Potranno essere concordate con i singoli docenti eventuali modalità di recupero alla frequenza delle attività teoriche nei casi di mobilità internazionale o di gravi e giustificate motivazioni valutate ed approvate dal Consiglio di Corso di Studi.

Art. 37 – Propedeuticità

1. Nell'ordinamento didattico del CLM SPSTD, non sono presenti propedeuticità.
2. L'esame finale di tirocinio pratico, effettuato entro il 30 settembre di ogni A.A., deve essere superato per l'iscrizione all'anno di corso successivo.
3. Può accedere all'esame finale di tirocinio pratico lo studente che abbia ottemperato completamente ai preliminari adempimenti previsti dal Regolamento di Tirocinio pratico del CLM SPSTD.

Art. 38 - Modalità di svolgimento della prova finale

1. Le modalità di svolgimento della prova finale sono disciplinate dall'art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo, e dall'Art 26 del Regolamento didattico di Facoltà - Norme comuni. (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/Regolamenti/RDCS_MEDICINA/RDCS_MEDICINA_Norme_comuni.pdf) e meglio dettagliate nella Procedura di Erogazione del servizio formativo consultabile al link:

https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/SGQ%20aree%20didattiche/Medicina/P.FM.01_REV_12_del_21_01_2022_DEF.pdf

L'esame consiste nella preparazione, sotto la guida di un Relatore, di una tesi di natura sperimentale o teorico applicativa riguardante l'approfondimento di tematiche manageriali, formative, professionali e di ricerca applicata e sua dissertazione. L'esposizione e la discussione dell'elaborato avvengono di fronte ad apposita commissione.

2. Per accedere alla prova finale, lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto, aver acquisito tutti i crediti previsti dall'Ordinamento e avere avuto una valutazione positiva in tutte le attività pratiche (laboratori, tirocini). I crediti della tesi sono acquisiti con la prova finale.

3. La Commissione di laurea, per i Corsi di Laurea Magistrale delle professioni sanitarie è composta di un numero che va da 7 ad 11 membri. Le Commissioni sono nominate dal Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

4. La votazione della prova finale è espressa in cento decimi, ed è assegnata dalla commissione tenendo conto del curriculum dello studente e sulla base della prova finale. La lode è assegnata con decisione a maggioranza di due terzi dei commissari.

5. La valutazione della tesi di laurea rappresenta un accertamento complessivo delle capacità di applicare quanto appreso nei diversi insegnamenti. La prova finale richiede l'integrazione di conoscenze acquisite e la capacità di apportare nuovi sviluppi. Su proposta del relatore e se previsto dal Regolamento didattico del corso di studi la tesi può essere redatta e discussa in lingua inglese.

I risultati di apprendimento attesi sono valutati secondo i seguenti criteri che con pesi diversi determinano il voto della prova finale.

Elementi oggettivi

- Originalità rispetto alla letteratura scientifica specifica sull'argomento e difficoltà del tema

- Correttezza nell'esame critico della documentazione
- Qualità delle soluzioni proposte
- Completezza del lavoro: redazione del testo, degli eventuali altri elaborati e della presentazione

Elementi soggettivi e individuali

- Argomentazione delle tematiche e chiarezza linguistica
- Capacità di ricerca, qualità delle fonti bibliografiche
- Esposizione e discussione
- Capacità espressiva e chiarezza espositiva
- Capacità di sostenere discussione

Altri documenti di riferimento:

- Le pagine web riservate al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche presenti nel sito istituzionale della Facoltà di Medicina e Chirurgia (<https://www.medicina.univpm.it/?q=spstd-regolamento-didattico>).